

LE GUERRE NAPOLEONICHE

Le coalizioni antifrancesi:

Prima Coalizione antifrancesa (1793): nacque per rispondere all'offensiva francese nella Savoia e nel Belgio e per la preoccupazione che l'esecuzione di Luigi XIV aveva suscitato nelle monarchie europee. Vi presero parte l'**Austria**, la **Prussia**, l'**Olanda**, l'**Inghilterra**, la **Spagna**, il **Piemonte**, lo **Stato Pontificio** e il **Regno di Napoli**.

Seconda Coalizione (1798): i francesi avevano deciso di attaccare l'Austria su due fronti, a nord dal Reno e a sud dalla Pianura Padana. Fu in queste circostanze che la Repubblica Serenissima passò all'Austria come mera merce di scambio. Per colpire l'Inghilterra, invece, il Direttorio pensò di attaccare l'Egitto per minare i traffici commerciali della Gran Bretagna con le proprie colonie. Queste manovre di Napoleone nel Mediterraneo non infastidiscono solo l'**Inghilterra**, e così prendono parte alla Seconda Coalizione **Turchia**, **Russia**, **Austria** e **Svezia**.

Gli austriaci vengono di nuovo sconfitti in Italia a Marengo (14 giugno 1800), in Piemonte. La battaglia pone fine alla guerra con l'Austria (pace di Lunéville, febbraio 1801). Veniva riconosciuto ai francesi il possesso della sponda occidentale del fiume Reno e della Repubblica Cisalpina. La Spagna restituisce alla Francia la Louisiana, che aveva tenuto dal 1762 al 1801, e Napoleone la rivenderà agli USA (1803).

Anche l'Inghilterra, dopo una serie di trattative, riconosce i nuovi territori conquistati dalla Francia, ma solo dopo che l'Egitto fu restituito all'Impero Ottomano (Pace di Amiens, 25 marzo 1802).

Terza coalizione (1805): dopo essersi proclamato imperatore a Notre-Dame Napoleone chiede che gli inglesi lascino l'isola di Malta secondo quanto stabilito ad Amiens. Si crea così una tensione diplomatica che servirà da pretesto per un nuovo conflitto. Contro la Francia questa volta si schierarono **Austria**, **Svezia**, **Regno di Napoli** e **Russia**. La guerra sui mari favorì l'Inghilterra, dotata della migliore flotta navale (il 21 ottobre a Trafalgar l'ammiraglio Nelson distrusse la flotta Franco-Spagnola, ma in quello scontro egli stesso rimase ucciso), mentre sul continente si affermò la Francia con le importanti vittorie di Ulm (26 settembre) ed Austerlitz (2 dicembre). Nella battaglia di Austerlitz (battaglia dei tre imperatori), Napoleone sconfisse le truppe della terza coalizione anti-francese (russe e austriaci) e portò le potenze rivali alla firma del trattato di pace di Presburgo (26 dicembre 1805).

Quarta coalizione (1806): vide l'entrata in guerra della **Prussia** a fianco dell'**Impero russo**. Nelle battaglie continentali, però, l'esercito di Napoleone aveva una capacità di manovra superiore a quella di qualsiasi altro avversario, ed anche questa nuova coalizione fu costretta a firmare una pace con Napoleone (pace di Tilsit, 1807). Con la Battaglia di Eylau (8 febbraio 1807) viene sconfitta anche la quarta coalizione e fu firmata la pace di Tilsit. Il trattato sanciva quali dovevano essere le rispettive zone di influenza per la Francia e la Russia, tracciando una linea divisoria immaginaria sul Danubio.

Quinta coalizione (1808): formata da **Austria**, **Spagna** ed **Inghilterra**. Anche questa volta Napoleone riportò una vittoria decisiva a Wagram, sulle rive del Danubio, nei pressi di Vienna. La pace di Schönbrunn (anche conosciuta come **Pace di Vienna**) pose fine alla guerra della Quinta coalizione e gli austriaci dovettero riconoscere Giuseppe Bonaparte come nuovo re di Spagna.

Sesta Coalizione (1813-14): formata da **Inghilterra**, **Russia**, **Svezia**, **Prussia** ed **Austria**. Approfittando della sfortunata campagna di Russia e della crisi economica che aveva

colpito la Francia tra il 1811 e il 1812 tutte le potenze europee concentrano i loro eserciti in Germania. Dopo aver sbaragliato un esercito composto per lo più con le giovani reclute che Napoleone aveva racimolato in tutta fretta a Lipsia (Battaglia delle nazioni) gli eserciti alleati invadono la Francia ed occupano anche Parigi. A Fontainebleau, il 6 aprile 1814, Napoleone è costretto ad abdicare e viene esiliato all'isola d'Elba. Sul trono di Francia sale un Borbone, Luigi XVIII*, che era fratello del sovrano ghigliottinato.

(*) Luigi XVI e Maria Antonietta avevano avuto un erede maschio, che sarebbe dovuto succedere al padre, ma i rivoluzionari lo imprigionarono e così Luigi Carlo morì nel 1795 all'età di dieci anni.

Settima Coalizione (1815): formata da **Inghilterra, Prussia, Russia ed Austria**. Sfuggito dall'esilio nell'isola d'Elba, Napoleone raggiunge Parigi (20 marzo) per formare un nuovo esercito. Il nuovo impero però durò soltanto 100 giorni, perché a Waterloo, nei pressi di Bruxelles, le truppe francesi furono di nuovo sconfitte. Questa volta Napoleone fu esiliato a Sant'Elena, nell'Oceano Atlantico, e lì morì pochi anni dopo, il 5 maggio 1821.

Riepilogo sinottico:

<p>I COALIZIONE (1793-1797) Inghilterra, Austria, Prussia, Russia, Portogallo, Spagna, Sardegna, Napoli</p>	<p>Prime sconfitte francesi Campagna d'Italia del Bonaparte: <i>Cairo Montenotte, Millesimo, Dego, Lodi</i></p>	<p>Pace di Parigi Trattato di Campoformio</p>
<p>II COALIZIONE (1798-1802) Inghilterra, Turchia, Austria, Russia, Napoli, Portogallo</p>	<p>Sconfitta di <i>Abukir</i> Sconfitta dei Francesi in Italia Vittoria di <i>Marengo</i></p>	<p>Paci di Luneville e di Amiens</p>
<p>III COALIZIONE (1805) Inghilterra, Austria, Russia, Svezia, Napoli</p>	<p>Vittorie di <i>Ulma</i> e <i>Austerlitz</i> Sconfitta di <i>Trafalgar</i></p>	<p>Pace di Presburgo</p>
<p>IV COALIZIONE (1806-1807) Inghilterra, Russia, Prussia, Svezia</p>	<p>Vittorie di <i>Jena</i>, <i>Auerstadt</i>, <i>Eylau</i>, <i>Friedland</i> Blocco continentale Invasione della Spagna e del Portogallo</p>	<p>Pace di Tilsitt Alleanza con la Russia</p>
<p>V COALIZIONE (1809) Inghilterra, Austria (Spagna, Portogallo)</p>	<p>Vittoria di <i>Wagram</i>. Occupazione dello Stato pontificio. Campagna di Russia (1812) Vittoria di <i>Borodino</i> (o della <i>Moscova</i>) Ritirata dalla Russia</p>	<p>Pace di Vienna</p>
<p>VI COALIZIONE (1813-1814) Inghilterra, Russia, Svezia, Prussia, Austria</p>	<p>Sconfitta di <i>Lipsia</i></p>	<p>Trattato di Parigi Abdicazione di Napoleone, che va all'isola d'Elba <i>I Cento giorni</i> (marzo-luglio 1815)</p>
<p>VII COALIZIONE (1815) Inghilterra, Prussia, Russia, Austria</p>	<p>Sconfitta di <i>Waterloo</i> (18 giugno 1815)</p>	<p>Seconda abdicazione di Napoleone, che viene mandato all'isola di Sant'Elena</p>

Napoleone in Italia



- Territori francesi
- Territori Austriaci
- Repubbliche "sorelle"
- Territori andati alla Francia dopo il trattato di Campoformio
- Territori ceduti all'Austria

L'Italia tra il 1795 e il 1799

L'Italia dopo il trattato di Campoformio (ottobre 1797):

Dopo il trattato di Campoformio la geografia politica dell'Italia è stata completamente riscritta da Napoleone.

Degli stati che conformavano la penisola prima dell'invasione francese sopravvivono solo il *Regno di Sardegna* (privato però di Nizza e della Savoia), il *Ducato di Parma* (retto dai Borboni), e il *Granducato di Toscana* (retto dai Lorena).

Compaiono invece sulla carta quattro nuove repubbliche: *Repubblica Cisalpina* (con Milano capitale), *Repubblica Ligure*, *Repubblica Romana* e *Repubblica Partenopea*.

Altro cambiamento di rilievo, è l'assegnazione del *Veneto* e dei territori appartenuti per 800 anni alla Repubblica Serenissima all'Austria.

L'Italia dopo la pace di Luneville (febbraio 1801)

L'assetto della penisola non cambia radicalmente, ma ci sono al centro-sud delle sostanziali modifiche:

Roma ed i territori del Lazio che appartenevano allo stato della Chiesa vengono assegnati di nuovo a Pio VII, questo segna la fine della Repubblica Romana.

A Napoli, ritornano i Borboni.

Pure nel Granducato di Toscana subentrano i Borboni ai Lorena. Il governo della Toscana venne affidato a Ludovico di Borbone, duca di Parma e genero del Re di Spagna.

La Repubblica Cisalpina cambiò nome, e divenne la Repubblica Italiana. Il Presidente della neonata repubblica era lo stesso Napoleone Bonaparte, ed il vicepresidente il conte Milanese Melzi d'Eril.

Il Regno d'Italia durante l'Impero Napoleonico

Il regno d'Italia era retto dal viceré Eugenio Beauharnais (figlio di Napoleone e Giuseppina, sua prima moglie); il principato di Lucca e Piombino era governato dalla sorella Elisa; alla sorella Paolina andò il ducato di Guastalla (fra Lombardia ed Emilia), poi ceduto al Regno d'Italia; il generale Gioacchino Murat ebbe il regno di Napoli, perché cognato di Napoleone (sposò Carolina Bonaparte).

Come era in uso tra i sovrani dell'epoca, Napoleone si separò dalla prima moglie Giuseppina Beauharnais per stringere un'alleanza matrimoniale con l'Austria. Sua seconda moglie fu infatti l'arciduchessa Maria Luisa d'Austria, figlia dell'imperatore d'Austria Francesco II. Con lei ebbe un erede dopo soltanto un anno: Napoleone II, che morì a soli 21 anni, nel 1832. Un'altra caratteristica della politica Napoleonica fu il nepotismo. Anche in questo Napoleone non si comportò in modo affatto diverso dagli altri sovrani del tempo.

Napoleone in Spagna

La vera spina nel fianco di Napoleone fu la Spagna. Per mettere in ginocchio l'Inghilterra, unica potenza ancora in armi contro la Francia, Napoleone avviò un embargo. Tuttavia questo embargo, chiamato *Blocco Continentale* (poiché, nelle intenzioni del Bonaparte, tutta l'Europa avrebbe dovuto aderire ai danni delle isole Britanniche) non diede i risultati sperati. Il fallimento del blocco fu dovuto al fatto che molti paesi europei non lo rispettarono rigidamente, e continuarono a intrattenere scambi commerciali con l'Inghilterra. Napoleone, per colpire il Portogallo che manteneva aperti i suoi porti alla flotta inglese, invase la Spagna ed il Portogallo stesso. Successivamente la Russia uscì dal blocco, costringendo Napoleone ad una campagna che per lui sarà catastrofica.

Nel 1808, sfruttando un contrasto nella famiglia reale spagnola tra il re Carlo IV (1788-1808) ed il figlio, il principe delle Asturie Ferdinando (che poi regnerà dal 1813 al 1833), Napoleone costrinse entrambi ad abdicare e mise sul trono di Spagna il fratello Giuseppe Bonaparte, facendo così entrare la penisola iberica direttamente nell'orbita dell'Impero francese.

Le truppe francesi invadavano e conquistavano anche il Portogallo, ma la situazione divenne presto problematica. Gli inglesi, infatti, fecero sbarcare in Portogallo un esercito guidato dal generale sir Arthur Wellesley futuro duca di Wellington, che riuscì a liberare il Portogallo, contrastando la campagna in Spagna. Qui, infatti, la popolazione era insorta contro l'occupazione francese (il 2 maggio 1808 si considera l'inizio della Guerra d'indipendenza spagnola) ed aveva iniziato una logorante guerriglia che mise in ginocchio l'esercito invasore, costringendo Giuseppe Bonaparte alla fuga.

Napoleone si recò in Spagna ed il 4 dicembre, occupò con le armi Madrid, soffocando la ribellione nel sangue. La repressione dei francesi fu durissima, e tutta la sua tragicità rivive nelle tele di Goya.



Le truppe del duca di Wellington respinsero finalmente i francesi dopo la vittoria riportata nella battaglia di Arapiles (22 luglio 1812), e la Spagna ritornò indipendente nel giugno del 1813. Tutte le truppe francesi dovettero ripiegare oltre i Pirenei.